

Concerto del compositore di Trana con varie esibizioni sabato sera presso la sala Carena

La musica di Lacasella arriva a Cumiana

CUMIANA – Sarà Cumiana, il prossimo sabato, 26 marzo, ad ospitare il primo concerto del 2011 del compositore tranese Antonio Lacasella. Le sue note solidali tornano a proporsi al pubblico, con un “messaggio al tuo cuore”, come recita il titolo dell’evento, “perché il mio obiettivo – spiega Lacasella – è portare serenità, infondere coraggio in quanti ascoltano la mia musica”. Una solidarietà che si fa concreta e che questa volta punterà a raccogliere fondi per la ricostruzione del campanile della chiesa parrocchiale di Cumiana. La vicenda di Lacasella ha dell’incredibile e narra di un dono venuto all’improvviso, nel marzo 2007, quando, il tranese,



Lacasella durante il concerto

se, convalescente, su impulso di un’inspiegabile forza interiore, entra nella chiesa parrocchiale di Trana, va verso l’organo e, senza averlo mai fatto prima, inizia a suonare. Da quel giorno, per Antonio, nulla sarà più come prima: le sue mani si muovono sui tasti dell’organo e compongono brani su brani, ispirati da un sorriso, da uno sguardo, da un gesto particolare, da qualsiasi situazione vissuta che gli provoca emozione. “Emozione che poi cerco di trasmettere agli altri attraverso le note” aggiunge. Oggi ha all’attivo decine e decine di spartiti, due cd e un terzo in uscita prima dell’estate. Sabato sera, Antonio Lacasella sarà quindi a Cumiana: con

lui, si esibiranno il soprano torinese Loretta Borrelli e il pianista Paolo Ferrero, con il quale, per la prima volta, terrà un duetto sulle note del “Cammino per la pace”, scritto per il Sermig. Non solo, perché alla musica si uniranno le esibizioni dei ballerini delle scuole di danza “Paraiso Latino” di Luca Carpignano di Giaveno, “Armonia e Danza” di Giovanni Loria di Trana, “Centro Studio Danza” di Elina e “Sugar’s Feet” di Katia e Loris Tromboni, entrambe di Orbassano. Il concerto, presentato da Anna Paola Giovannini e ad ingresso libero, si terrà nella Sala Carena, presso l’istituto comprensivo di via Ferrero.

A.Z.